

REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE SICILIANA
ASSESSORATO DELLA FAMIGLIA,
DELLE POLITICHE SOCIALI E DEL LAVORO
DIPARTIMENTO DELLA FAMIGLIA E DELLE POLITICHE SOCIALI

II DIRIGENTE GENERALE

INTERVENTI DI ASSISTENZA E SOSTEGNO ALLE DONNE VITTIME DI VIOLENZA E AI LORO FIGLI MINORI O DIVERSAMENTE ABILI. CONCESSIONE CONTRIBUTI PER LA GESTIONE DEI CENTRI ANTIVIOLENZA

- VISTO lo Statuto della Regione Siciliana;
- VISTI la legge ed il regolamento sulla contabilità generale dello Stato;
- VISTA la l.r. n. 22/1986 di riordino dei servizi e delle attività socio assistenziali;
- VISTA la L. n. 328/2000 “Legge Quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali;
- VISTO il D.P.R.S. del 04/11/2002 approvativo delle linee guida per l'attuazione del piano socio-sanitario ed in particolare, al paragrafo 7.4, individua, in Sicilia, n.55 distretti socio-sanitari;
- VISTA la l.r. n. 10/2003 “Norme per la tutela e la valorizzazione della famiglia” ed in particolare l'art. 9 “Centri di accoglienza”;
- VISTA la l.r. n. 3/2012 “Norme per il contrasto e la prevenzione della violenza di genere”;
- VISTO l'art. 11 della Legge Regionale 13.01.2015, n. 3 che dispone l'applicazione del D.Lgs 118/2011 e ss.mm.ii.;
- VISTA la Circolare n. 19/2016 della Ragioneria Generale della Regione in materia di "Saldo di Finanza pubblica" art. 1 comma 710 della L. 28/12/2015, n. 208;
- VISTA la Convenzione del Consiglio d'Europa sulla prevenzione e la lotta alla violenza contro le donne e la violenza domestica, cosiddetta “Convenzione di Istanbul” ratificata dall'Italia con legge 27 Giugno 2013 n. 77;
- VISTO il comma 2 dell'art. 5-bis del decreto-legge n. 93 del 2013, che prevede che il Ministro delegato per le pari opportunità, previa intesa in sede di conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, provveda a ripartire annualmente tra le regioni le risorse di cui al comma 1 dello stesso art. 5-bis, tenendo conto della programmazione regionale e degli interventi già operativi per contrastare la violenza di genere nei confronti delle donne;
- VISTO il D.P.C.M. 9 novembre 2018, in applicazione dell'art. 5-bis, comma 1, del decreto-legge del 14 agosto 2013 n. 93, convertito nella legge del 15 ottobre 2013 n.119, con il quale sono state assegnate alla Sicilia risorse pari a € 1.664.659,01;
- VISTO il DPCM 4 dicembre 2019, e ss.mm.ii., ripartizione delle risorse del “Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità” anno 2019, di cui agli articoli 5 e 5-bis del decreto legge 14 agosto 2013, n.93, convertito con modificazioni nella legge 115 ottobre 2013 n. 119 con il quale sono state assegnate alla Regione Siciliana € 1.894.740,92 ai sensi dell'art 2 lett. a e b (criteri di riparto per il finanziamento dei centri antiviolenza e delle case rifugio);
- VISTA la delibera di Giunta n. 266 del 18 luglio 2019 di apprezzamento del “Piano regionale degli interventi per la prevenzione ed il contrasto della violenza di genere 2019-2020” ed in

particolare la linea d'azione 1 "Interventi di assistenza donne e ai loro figli minori o diversamente abili, potenziamento e gestione di strutture esistenti (centri antiviolenza, case di accoglienza ad indirizzo segreto e strutture di ospitalità in emergenza);

- VISTO il D.P.Reg. n. 12 del 27/06/2019, pubblicato sulla GURS n. 33 del 17/07/2019 in vigore dal 1/8/2019, di rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali ai sensi dell'articolo 13, comma 3, della legge regionale 17 marzo 2016, n. 3;
- VISTO il D.D.G. n. 17 del 13.01.2021 di conferimento dell'incarico di Dirigente responsabile del Servizio 5 "Terzo settore, pari opportunità, antidiscriminazione e violenza di genere" all'Arch. Antonino Rotella con decorrenza dal 04.01.2021;
- VISTA la Delibera il Giunta n. 78 del 27.02.2020 di conferimento dell'incarico ad interim di Dirigente Generale del Dipartimento della famiglia e delle politiche sociali al dott. Greco Rosolino;
- VISTA la Delibera di Giunta n. 91 del 12 marzo 2020, si attua il differimento alla data del 17 aprile 2020, degli incarichi dei Dirigenti Generali dei Dipartimenti regionali, delle Strutture e degli Uffici equiparati;
- VISTO il Decreto del Presidente della Regione n. 530/GAB del 11.03.2021 di adozione dell'aggiornamento del "Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza (P.T.P.C.T.) 2021 – 2023";
- VISTA la L.r. n. 1 del 24 gennaio 2020, pubblicata nella G.U.R.S. n. 5 del 28.01.2020 "Autorizzazione all'esercizio provvisorio del bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2021";
- RITENUTO pertanto di dovere procedere all'approvazione dell' AVVISO "*Interventi di assistenza e sostegno alle donne vittime di violenza e ai loro figli minori o diversamente abili. Concessione contributi per la gestione dei Centri antiviolenza*"

DECRETA

Art. 1

Per quanto nelle premesse riportato, con il presente decreto, è approvato l'Avviso "Interventi di assistenza e sostegno alle donne vittime di violenza e ai loro figli minori o diversamente abili. Concessione contributi per la gestione dei Centri antiviolenza"

Art. 2

Alla suddetta iniziativa si farà fronte con le risorse residue, di cui ai D.P.C.M. 9 novembre 2018 e 4 dicembre 2019 "*Fondo per le politiche relative ai diritti ed alle pari opportunità anno 2017*" pubblicati rispettivamente sulla GURI serie generale n.16 del 19/01/2019 e n. 24 del 30/01/2020, di € **780.000,00** intestate sul capitolo 183804 del bilancio regionale 2021.

Art. 3

Il presente decreto sarà pubblicato integralmente sull'homepage del Dipartimento Regionale della famiglia e delle politiche sociali, secondo la normativa vigente. Lo stesso produrrà i suoi effetti a decorrere dal primo giorno utile dopo la pubblicazione sul sito.

Il Dirigente Generale
Greco

**Interventi di assistenza e sostegno alle donne vittime di violenza e ai loro figli minori o diversamente abili. Concessione contributi per la gestione dei Centri antiviolenza.
“EMERGENZA COVID 19”**

Premessa

Con il D.P.C.M. 9 novembre 2018, pubblicato sulla G.U.R.I. del 19/07/2018, la Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento delle pari opportunità, a gravare sul «Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità» anno 2017 e 2018, di cui all'articolo 5-bis, comma 1, del decreto-legge 14 agosto 2013, n. 93, convertito nella legge 15 ottobre 2013, n. 119, ha assegnato alla Regione Sicilia € 1.664.659,01.

Con D.P.C.M. 4 dicembre 2019 pubblicato sulla G.U.R.I. del 30/01/2020 e s.m.i., disposte in conseguenza dell'emergenza sanitaria nazionale da Covid 19, sono state assegnate alla Regione siciliana € 2.813.740,82 di cui, ai sensi dell'art.2, € 1.894.740,82 destinati al finanziamento dei Centri antiviolenza e delle Case rifugio esistenti.

Con deliberazione n. 266 del 18 luglio 2019 la Giunta di Governo ha apprezzato il “Piano regionale degli interventi per la prevenzione ed il contrasto della violenza di genere 2019-2020” proposto dall'Assessore della famiglia, delle politiche sociali e del lavoro contenente i criteri e le modalità di riparto della suddetta somma per gli anni 2021/2022, secondo una programmazione di azioni destinate alla prevenzione e al contrasto della violenza di genere.

In applicazione di quanto previsto dalla Legge Regionale n. 3 del 03 gennaio 2012 e dal DP 96 del 31 marzo 2015, con il presente Avviso si intende attivare la Linea di azione 1 “Interventi di assistenza e sostegno alle donne e ai loro figli minori o diversamente abili, potenziamento e gestione di strutture esistenti (centri antiviolenza, case di accoglienza ad indirizzo segreto e strutture di ospitalità in emergenza)”, limitatamente ai soli Centri antiviolenza già operanti sul territorio regionale. L'Avviso ha lo scopo di concedere contributi per sostenere le spese di gestione dei Cav con particolare riguardo a quelle resesi necessarie a seguito dell'emergenza sanitaria da Covid 19.

Per l'attualizzazione delle superiori finalità è previsto l'utilizzo delle risorse residue delle precedenti annualità pari a € 780.000,00, imputate sul capitolo 183804 per gli esercizi finanziari 2021-2022 del bilancio della Regione Sicilia

Qualora le richieste, a valere sul presente avviso, dovessero essere superiori alla prevista dotazione finanziaria e riconducibili a maggiori spese dovute all'emergenza sanitaria, l'Amministrazione si riserva di integrare l'importo di finanziamento nel rispetto delle disponibilità di cui ai DD.PCM soprarichiamati.

1) Finalità

Il presente avviso, in applicazione della deliberazione n. 266 del 18 luglio 2019 linea di azione 1, è destinato al sostegno della gestione dei Centri antiviolenza esistenti ed accreditati secondo gli standard regionali di cui al DP n. 96/S4- SG del 31 marzo 2015.

2) Obiettivi, tipologia e destinatari dell'intervento

I contributi sono concessi quale supporto ai Centri antiviolenza, già iscritti/autorizzati al funzionamento secondo gli standard strutturali ed organizzativi di cui al D.P. 96/S4/S.G. del 31/03/2015, per le spese di gestione e per l'implementazione di nuovi servizi di prevenzione ed

assistenza alle donne vittime di violenza conseguenti alle norme restrittive e di salvaguardia della salute pubblica emanate a causa della pandemia di Covid 19 .

3) Soggetti proponenti

I soggetti proponenti sono le associazioni e/o le cooperative sociali che gestiscono i centri antiviolenza già iscritti/autorizzati al funzionamento secondo gli standard strutturali ed organizzativi di cui al D.P. n. 96/S4/S.G. del 31/03/2015, nella specifica tipologia dedicata alla violenza di genere.

4) Spese ammissibili:

Sono ritenute ammissibili a contributo (qualora non coperte dal precedente avviso di cui al D.D.G. n. 302 del 02.04.2020) le seguenti spese sostenute a far data **dal 1 novembre 2020 al 31 ottobre 2021:**

- a) canone di affitto;
- b) utenze compreso ricariche telefoniche per comunicazione a distanza tra il personale dei CAV;
- c) costi del personale;
- d) rimborso spese vitto e alloggio sostenute dalle operatrici per lo svolgimento dell'attività fuori dalla sede di lavoro
- e) beni strumentali ed attrezzature hardware e software finalizzati alla comunicazione tramite social media, assistenza a distanza, telelavoro ecc.
- f) minute spese (cancelleria, tenuta conto corrente, spese postali, polizze fidejussorie per erogazioni anticipo contributi)
- g) costi per il primo fabbisogno personale delle donne vittime di violenza e i loro figli minori o portatori di handicap quali abbigliamento, telefonini e/o ricariche telefoniche per le comunicazioni e l'assistenza a distanza con il personale dei CAV specialmente nel periodo di eventuale quarantena per un importo massimo di € 700,00 per donna e € 300,00 per figlio;
- h) copertura di spese per gli spostamenti, sostenute dall'ente esclusivamente per i servizi prestati e certificate con apposita dichiarazione resa ai sensi del D.P.R 445/200, dal legale rappresentante, nella misura massima di € 700,00 per la durata dell'intero progetto;
- i) spese per presa in carico in emergenza e/o periodo di quarantena quali vitto, alloggio, trasporti e quant'altro necessario e giustificato;
- j) sanificazione locali;
- l) spese per acquisto dispositivi personali individuali e quant'altro necessario alla prevenzione del pericolo di contagio, per un massimo complessivo di € 500,00.

Il contributo per la gestione sarà erogato, per un importo massimo di € 30.000,00, a fronte di una relazione sulle attività svolte, sul personale impiegato e sui costi sostenuti.

Si ribadisce che i suddetti contributi saranno liquidati soltanto alle strutture di ospitalità già iscritte/autorizzate al funzionamento secondo gli standard strutturali ed organizzativi di cui al D.P. n. 96/S4/S.G. del 31/03/2015 nella specifica tipologia dedicata alla violenza di genere.

5) Modalità e termini per la presentazione dell'istanza

L'istanza, a firma del legale rappresentante del Centro antiviolenza **compilata in ogni sua parte**, deve pervenire unitamente alla copia non autenticata del documento di identità in corso di

validità e dovrà essere presentata esclusivamente a mezzo PEC all'indirizzo del Dipartimento: dipartimento.famiglia@certmail.regione.sicilia.it.

L'istanza può essere presentata a partire dal primo giorno di pubblicazione del presente avviso sul sito del Dipartimento ed entro il trentesimo giorno dalla suddetta pubblicazione, pena esclusione.

Non saranno ritenute ammissibili istanze di contributo non conformi alle modalità fissate dal presente avviso.

- a) **Istanza di partecipazione (All.1) compilata in ogni sua parte** a firma del legale rappresentante dalla quale si evincano la denominazione dell'ente richiedente, la data di costituzione, l'indirizzo della sede legale, il codice fiscale, i recapiti telefonici ed informatici, la finalità del contributo e l'importo richiesto;
- b) copia **documento di identità del legale rappresentante dell'ente** in corso di validità;
- c) **piano finanziario (All.2)** sulle attività svolte, sul personale coinvolto, sui costi sostenuti, facendo riferimento anche alle attività poste in essere nel precedente esercizio finanziario;
- d) **stralcio de bilancio consuntivo** riportante il totale delle uscite e delle entrate anno 2020;
- e) **copia decreto di iscrizione/autorizzazione** al funzionamento all'albo regionale enti socio assistenziali di cui alla l.r. 22/86 sezione "Centri antiviolenza, casa di accoglienza ad indirizzo segreto e Strutture di ospitalità in emergenza" di cui al DP n. 96/S4/S.G. del 31/03/2015;
- f) **dichiarazione sostitutiva** dell'atto di notorietà resa dal legale rappresentante, ai sensi degli artt. 46, 47 e 76 del D.P.R. n. 445/2000 e successive modifiche ed integrazioni, con la quale si elencano i documenti inviati e si dichiara *che gli stessi sono copia conformi agli originali custoditi presso la nostra sede legale e che, a richiesta dell'Amministrazione concedente, possono essere esibiti per il controllo;*

6) Modalità trasmissione istanza e documentazione

Tutta la documentazione, presentata a corredo dell'Istanza e successivamente in fase di rendicontazione dovrà essere trasmessa esclusivamente **a mezzo PEC all'indirizzo del Dipartimento: dipartimento.famiglia@certmail.regione.sicilia.it**, in formato **.pdf** ed eventualmente in formato **.zip** con una dimensione **non superiore a 4MB**. Qualora il file superasse i 4MG, si dovrà procedere ad inviare la documentazione con diverse pec numerate (es. 1/3, 2/3 ecc.).

La documentazione trasmessa con modalità difformi a quanto previsto dal presente Avviso sarà considerata inammissibile.

7) Istruttoria e modalità di erogazione

Le istanze pervenute nei modi e nei termini di cui ai superiori punti, saranno istruite dal summenzionato Servizio 5° nel rispetto dell'ordine cronologico di arrivo, farà fede la data e l'orario di arrivo della PEC .

A tutti gli enti che faranno istanza, a valere sul presente avviso, sarà riconosciuto il contributo richiesto nei limiti delle disponibilità finanziarie, come riportato nelle premesse.

Qualora si dovessero realizzare delle economie le stesse saranno utilizzate per il finanziamento di altre linee di azioni previste dal “Piano regionale degli interventi per la prevenzione ed il contrasto della violenza di genere” approvato con DGR 266/2019.

I titolari delle istanze si impegnano a comunicare tempestivamente eventuali modifiche in riduzione degli importi previsti affinché si eviti la restituzione delle somme non utilizzate.

Il contributo richiesto potrà essere liquidato secondo le seguenti modalità:

- **In unica soluzione**

A conclusione delle attività progettuali, previa approvazione dei funzionari del Servizio 5 della rendicontazione delle spese sostenute accompagnate da relazione finale.

- **In 2 tranches:**

ANTICIPO

In deroga a quanto previsto dal D.D.G. 1097/2015, al fine di far fronte alle eventuali maggiori spese dovute all'emergenza sanitaria da Covid 19, è possibile richiedere un anticipo del contributo nella misura massima dell' 80 % sull'intero importo ammesso a finanziamento previa presentazione del piano di programmazione delle spese dettagliato per singolo intervento e stipula di una polizza fideiussoria sull'intero importo di progetto nelle modalità previste dalle Linee Guida al punto 2.3 del DDG.1097/2015 pubblicato sul sito del Dipartimento della Famiglia – linee di attività – violenza di genere.

Non saranno rimborsati gli eventuali importi dovuti al rinnovo della polizza a meno che non dipendano da una diretta responsabilità dell'Amministrazione regionale nell'erogazione delle tranches.

SALDO

Il restante 20%, sarà erogato previa relazione e rendicontazione finale di tutte le spese sostenute, ai sensi delle direttive di cui al D.D.G. n.1097/2015, approvata dai funzionari del Servizio 5° di questo Dipartimento.

Tutte le spese devono essere giustificate da pagamenti tracciabili (bonifico bancario e/o assegno, su conto corrente dedicato) e devono essere contabilmente giustificate da documenti fiscalmente validi *“contributo concesso con le risorse del Fondo nazionale per le politiche relative ai diritti ed alle pari opportunità anni 2017-2018-19 da destinare alla prevenzione ed al contrasto della violenza di genere”* e, dopo la verifica amministrativa, da parte di questo Dipartimento, saranno conservate nei propri archivi nel rispetto della vigente normativa in materia fiscale e protezione della privacy.

Nell'arco temporale dello svolgimento del programma, questa Amministrazione potrà effettuare verifiche ispettive, al fine di monitorare quanto erogato nel rispetto del presente avviso e controlli amministrativi sulle dichiarazioni rese.

Le istanze di anticipazione e di saldo e la rendicontazione delle spese devono essere trasmesse utilizzando i moduli pubblicati sul sito ufficiale del Dipartimento della famiglia e delle politiche sociali – Violenza di Genere - alla Sezione Modulistica *Rendicontazione progetti a valere su tutte le linee*.

Il servizio 5 si riserva il diritto di stralciare di ufficio le somme non correttamente rendicontate qualora dopo una prima richiesta di chiarimenti e/o integrazioni documentali l'Ente non fornisca quanto dovuto in ottemperanza alle linee guida per la rendicontazione pubblicate con DDG 1097 del 12 maggio 2015 e a quanto indicato dal presente Avviso.

8) Diritto di revoca

La Regione Siciliana, nello specifico il Dipartimento regionale della famiglia e delle politiche sociali si riserva di intervenire, nello spazio temporale del progetto, con atti ispettivi e, eventualmente, con la revoca del finanziamento ed eventuale recupero delle somme a qualsiasi titolo erogate, qualora dovessero intervenire motivi ostativi al mantenimento dello stesso.

9) Tutela della privacy

I dati dei soggetti di cui la Regione Siciliana entra in possesso, a seguito del presente avviso, verranno trattati unicamente per le finalità per la quale vengono rilasciati, ai sensi dell'articolo D.Lgs. 101/2018 testo coordinato <https://www.garanteprivacy.it/> inoltre si specifica ulteriormente che:

- il trattamento dei dati messi a disposizione dei soggetti proponenti è finalizzato alla conoscenza delle informazioni necessarie al procedimento amministrativo di cui all'oggetto;
- il trattamento avviene, nel rispetto dei principi di correttezza, liceità e trasparenza, mediante archiviazione della documentazione cartacea presentata e gestita mediante eventuale utilizzo di strumenti informatici;
- il conferimento dei dati è facoltativo e richiesto nell'interesse dei soggetti presentatori dei progetti;
- il titolare dei dati è la Regione Siciliana, il responsabile del trattamento è il Dirigente Generale del Dipartimento della Famiglia e delle Politiche sociali, gli incaricati del trattamento sono i dipendenti incardinati nel Servizio 5.

DIPARTIMENTO REGIONALE DELLA FAMIGLIA E DELLE POLITICHE SOCIALI

***Interventi di assistenza e sostegno alle donne vittime di violenza e ai loro figli minori o diversamente abili. Concessione contributi per la gestione dei Centri anti violenza.
"EMERGENZA COVID 19"***

Assessorato regionale della famiglia
delle politiche sociali e del lavoro
Dipartimento della famiglia e delle politiche sociali
Servizio 5
Via Trinacria 34/36
90144 – PALERMO

***Istanza per l'erogazione di contributi finalizzati alla gestione dei centri anti violenza e esistenti ed accreditati secondo gli standard di cui al D.P. n. 96/2015
D.D.G. 2602 del 06/12/2021***

Il/la sottoscritto/a _____ nato/a _____
prov. _____ CAP _____ il _____ residente a _____
prov. _____, CAP _____ codice fiscale _____,
tel. _____, e-mail _____ in qualità di legale rappresentante
dell'Ente _____
avente sede in _____, prov. _____, CAP _____
via _____ n. _____, e-mail _____
PEC _____

CHIEDE

- l'erogazione di un contributo a saldo pari ad €. _____
 l'erogazione di un anticipo pari all'80% pari ad €. _____
ai sensi del decreto n. _____ del _____ pubblicato sul sito del
Dipartimento regionale della famiglia e delle politiche sociali

A tal fine

DICHIARA

ai sensi degli artt. 46, 47 e 76 del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000:

- di presentare istanza in qualità di rappresentate legale del
Ente _____
*(nel caso di Centro anti violenza e/o struttura d'accoglienza, citare il n. decreto di
iscrizione/autorizzazione al funzionamento secondo gli standard strutturali ed organizzativi
di cui al D.P. n. 96/S4/S.G. del 31/03/2015, nella specifica tipologia dedicata alla violenza di
genere.), D.D. n. _____ del _____*
- che per le medesime finalità non è stato richiesto altro finanziamento pubblico;
➤ che per le medesime finalità, a valere sul presente avviso, non è stata presentata altra
istanza;
➤ che opera nel pieno rispetto della vigente normativa in materia fiscale, assicurativa e
previdenziale;

- che tutta la documentazione trasmessa è nel rispetto dei criteri, dei modi e dei tempi di cui all' avviso allegato A) al D.D.G. 2602 del 06/12/2021;
- che la rendicontazione delle spese sostenute sarà trasmessa secondo quanto stabilito nelle *"linee guida alla rendicontazione"* giusta D.D.G. 1097/2015;
- che si è a conoscenza dell'informativa di cui all'art. 13 D.Lgs. n. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali;
- di realizzare l'iniziativa nel pieno rispetto del programma presentato;
- che nel periodo dal _____ al _____ sono state accolte n. _____ donne e n. _____ figli minori a carico (allegare specifica con riferimento ai periodi di accoglienza oscurando i dati identificativi della vittima di violenza e dei figli).

Autorizza al trattamento dei dati contenuti nella presente istanza di finanziamento e in tutti gli allegati in conformità alle disposizioni fissate dalle normative vigenti.

Si allegano i seguenti documenti:

- a) Copia del documento di identità in corso di validità del sottoscritto legale rappresentante dell'ente _____;
- b) Piano di programmazione sulle attività da svolgere, sul personale da utilizzare, sui costi da sostenere, facendo riferimento alle attività poste in essere nel precedente esercizio finanziario;
- c) Elenco dettagliato delle singole voci di spesa previste;
- d) Copia decreto di autorizzazione/iscrizione all'albo regionale enti socio-assistenziali di cui alla l.r. 22/86 sezione – centri antiviolenza, case di accoglienza ad indirizzo segreto e strutture di ospitalità in emergenza di cui al D.P. 96/15;

li _____

Firma del legale rappresentante

PROSPETTO RIEPILOGATIVO DELLE SPESE SOSTENUTE all. 2

Interventi di assistenza e sostegno alle donne vittime di violenza e ai loro figli minori o diversamente abili. Concessione contributi per la gestione dei Centri antiviolenza.

"EMERGENZA COVID 19"

D.D.G. n. 2602 del 06/12/2021

DENOMINAZIONE ENTE / ASSOCIAZIONE	
SEDE LEGALE	
SEDE OPERATIVA	
COMUNE	
TEL.	
CELLULARE	
E-MAIL / PEC	
C.F.:	
COSTITUZIONE	
IMPORTO RICHIESTO	
DECRETO di iscrizione all'albo o decreto di autorizzazione al funzionamento in corso di validità	DRS n. ____ del _____
Canone affitto	€.
Utenze compreso ricariche telefoniche per comunicazione a distanza tra il personale dei CAV	€.
Costi del personale	€.
Rimborso spese vitto e alloggio sostenute dalle operatrici per lo svolgimento dell'attività fuori dalla sede di lavoro	€.
Beni strumentali ed attrezzature hardware e software finalizzati alla comunicazione tramite social media, assistenza a distanza, telelavoro ecc.	€.
Costi per il primo fabbisogno personale delle donne vittime di violenza e i loro figli minori o portatori di handicap quali abbigliamento, telefonini e/o ricariche telefoniche per le comunicazioni e l'assistenza a distanza con il personale dei CAV specialmente nel periodo di eventuale quarantena per un importo massimo di €.700 per donna e €. 300 per figlio/a	€.
Copertura di spese per spostamenti sostenute dall'ente esclusivamente per i servizi prestati certificate, con apposita dichiarazione resa ai sensi del D.P.R 445/200, dal legale rappresentante, nella misura massima di € 500,00 per la durata dell'intero progetto;	€.
Minute spese: cancelleria, tenuta conto corrente, spese postali, polizze fidejussorie per erogazioni anticipo contributi, assicurazione RCT	€
Spese per presa in carico in emergenza e/o periodo di quarantena quali vitto, alloggio, trasporti e quant'altro necessario e giustificato	€.
Spese per acquisto dispositivi personali individuali, sanificazione locali e quant'altro necessario alla prevenzione del pericolo di contagio da Covid 19	€
TOTALE	#RIF!

IL LEGALE RAPPRESENTANTE